

“APRI LE PORTE DELLA BENEDIZIONE”

DOMENICA 8 LUGLIO 2012

SALMO 100 Mandate grida di gioia al Signore, abitanti di tutta la terra! Servite il Signore con Letizia, presentatevi gioiosi a lui! Riconoscete che il Signore è Dio; è lui che ci ha fatti, e noi siamo suoi, siamo il suo popolo e gregge di cui egli ha cura. Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome. Pochè il Signore è buono; la sua bontà dura in eterno, la sua fedeltà per ogni generazione.

Questo è un Salmo che si intitola “Invito a lodare il Signore”. Dio ha una benedizione per te, in specifico per te, non una volta al mese, non una volta all'anno ma ogni giorno, ha una benedizione per te oggi, domani, dopo domani, ogni giorno, ha preparato tutte queste benedizioni per te. Lui ha queste benedizioni già pronte, già preparate in cielo per ognuno di noi. Questo Salmo dice; ***“Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode, celebratelo, benedite il suo nome perchè il Signore è buono la sua bontà dura in eterno, la sua fedeltà per ogni generazione”***. La sua bontà e la sua fedeltà non si esauriscono mai, durano in eterno, non ha una fine, anche quando ci sembra che tutto vada male, Lui rimane lo stesso Dio. Lo stesso Dio che ti vuole benedire. Tante volte vediamo che le cose vanno male nella nostra vita o intorno alle persone che vogliamo bene, sul lavoro, ci possono essere tanti motivi e tante cose che non vanno come dovrebbero andare, come noi ci aspettiamo. Dio però non cambia, Lui rimane uguale, non cambia a secondo delle circostanze, è sempre uguale, Lui ha preparato le benedizioni e quelle rimangono anche se vediamo intorno a noi che le cose vanno male. Questo Salmo ci dice che la tua lode a Dio, porta con sé il potere di creare qualcosa, quando noi lodiamo Dio, stiamo dando in realtà nascita a qualcosa di nuovo, le lodi hanno il potere di spingere sulla terra le cose che Dio ha già preparato in cielo, Lui ha già preparato delle benedizioni per ognuno di noi, per ogni giorno, Lui le ha già pronte nel Regno celeste e quando noi Lo lodiamo è come se noi spingessimo dal cielo sulla terra queste benedizioni, facendole diventare una realtà fisica. L' apostolo Paolo in 1 CORINZI 2:9 – ***“Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udì, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano”***

Qui sta parlando di cose mai udite, mai viste né sentite, mai passate neanche come immaginazione nei tuoi pensieri, cose che Dio ha preparato per te, che sono cose nuove. Neanche potresti pensare che cosa perchè sono cose totalmente nuove, mai viste e inimmaginabili. Dio fa le cose ogni giorno nuove e le benedizioni che Lui sta preparando per te, ogni giorno, sono benedizioni nuove. A volte noi preghiamo e chiediamo a Dio secondo i nostri bisogni, secondo quello che noi crediamo di avere bisogno, tante volte ci aspettiamo questo, la risposta quello che stiamo chiedendo, invece Dio vuole darci delle cose completamente nuove, qualcosa che va oltre e che va aldilà delle nostre aspettative, di quello che la nostra mente potrebbe pensare, di quello che la nostra bocca vorrebbe chiedere. Lui vuole darci cose mai pensate e mai

sentito parlare. Questo è quello che Dio ha preparato nei cieli, delle benedizioni speciali ogni giorno. Anche il profeta ISAIA dice; **“Mai si era udito, mai orecchio aveva sentito dire, mai occhio aveva visto che un'altro Dio all'infuori di te agisse in favore di chi spera in lui”**. Sta dicendo che tutti gli altri dèi, chiamiamoli così... Non sono mai né stati visti né sentiti fare qualcosa per qualcuno che crede in loro. Dio invece, per quelli che sperano in Lui manda la Sua benedizione, manda il Suo favore, quindi, se tu spera in Dio, Lui risponderà mandando la Sua benedizione, il Suo favore, ecco perchè dobbiamo lodarlo e ringraziarlo, perchè Lui ha già preparato delle benedizioni per noi, devono solo essere ricevute da noi. Questo Salmo dice **“Entrate nelle Sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode, celebratelo, benedite il suo nome, perchè il Signore è buono e la sua bontà dura in eterno, la sua fedeltà è per ogni generazione”**. Ci sta dicendo di entrare con il ringraziamento, di lodarlo di esprimere tutta la nostra benedizione verso di Lui, e le tue benedizioni sono già nei luoghi celesti, Dio le ha già stabilite nei luoghi celesti. Anche l'apostolo Paolo nella lettera agli EFESINI dice che noi siamo spiritualmente seduti in Cristo nei luoghi celesti, se noi crediamo in Cristo è come se fossimo già vicino a lui, seduti con lui, questo significa che le nostre benedizioni sono già lassù e che noi siamo seduti lì, e che abbiamo già spiritualmente le benedizioni che Dio ha preparate, ma quello che noi vogliamo è portarle dal cielo sulla terra, devono diventare reali, non deve essere solo qualcosa in cui crediamo, solo qualcosa di spirituale, noi viviamo la nostra vita sulla terra ogni giorno e abbiamo bisogno di qualcosa che si vede e si tocca con mano, abbiamo bisogno di benedizioni che si manifestano nella nostra vita perchè il nostro bisogno non è invisibile ma è qui, non è solo un bisogno spirituale ma è anche un bisogno materiale nella nostra vita di ogni giorno e nel Salmo che abbiamo letto dice **“Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode, celebratelo, benedite il suo nome”**. Di quali porte sta parlando? Che tipo di porte ci sta dicendo di entrare attraverso la lode, questa parola, la parola “porta” può intendere sia un luogo fisico, un accesso, un luogo di entrata che fisicamente ci permette di entrare o di uscire ma può essere intesa anche qualcosa di celeste, delle porte spirituali, tu entri in quella dimensione, lì dove ci sono già le nostre benedizioni preparate, attraverso la lode e il ringraziamento, attraverso la benedizione del nome di Dio, quando noi facciamo questo, è come se entrassimo in questo luogo dove Dio ha già preparato le benedizioni per noi. Quando ci lamentiamo, quando piangiamo su noi stessi, quando ci deprimiamo questo non è il modo giusto per entrare in quel luogo dove Dio ha già preparato le benedizioni, qui ci sta dicendo, entrate nelle sue porte con ringraziamento e con lode, benedite il suo nome, questo è il modo con cui noi entriamo in quel luogo e Dio ha preparato delle benedizioni per noi. Davide nel SALMO 103 dice; **“Benedici anima mia il Signore e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome, bendici anima mia il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici”**. Davide scrive questo Salmo e dice alla sua anima “benedici il Signore”, sta dicendo alla sua anima “adesso” benedici il Signore, sta comandando, è un imperativo “benedici” anima mia il Signore. Quindi, significa spingere ad adorare, inginocchiarsi, sta dicendo alla sua anima “adora Dio, benedicilo, lodalo, piegati davanti a Lui” sta comandando alla sua anima di fare questo, perchè non sempre ci sentiamo di benedire il Signore, alle volte ci sono delle

cose che noi passiamo nella nostra vita, ci sono dei momenti in cui non abbiamo per niente voglia, né di lodare, né di pregare, né di benedire, né di ringraziare, perché siamo talmente sopraffatti dalle situazioni, a volte siamo tristi, siamo presi da tanti problemi della nostra vita, quindi non ci sentiamo umanamente, non ci viene spontaneo lodare e ringraziare il Signore. Qui però sta dicendo la Bibbia che se noi benediciamo Dio, siamo in quel luogo di benedizione, in quel luogo dove Lui ha già preparato delle benedizioni per noi e quindi Davide sta facendo proprio questo, sta comandando alla sua anima che evidentemente non aveva tanto desiderio in quel momento di benedire Dio e di adorarlo, lui fa questo sforzo e comanda dicendo, adesso non ha importanza quello che succede intorno a me, tu benedici il Signore, si spinge da solo a benedire il Signore, perché Davide, avendo scritto il Salmo 100, sapeva che entrando nelle porte con il ringraziamento e con la lode, lì trova la benedizione di Dio. I sensi di colpa, le paure, la depressione, il lamentarsi non ci permettono di entrare in quel luogo, anzi, ci tengono sempre più fuori. Più noi rimaniamo nelle nostre paure, colpe e frustrazioni, più noi rimaniamo in questo stato, più noi ci allontaniamo dalle benedizioni di Dio, rimaniamo fuori da quel luogo dove Dio ha stabilito le benedizioni. La Bibbia ci sta insegnando che entriamo con lode, con ringraziamento, entriamo benedendo il Suo nome, ed è lì che Lui ha già preparato delle benedizioni per te. E quando si parla di benedizioni, quando noi chiediamo a Dio di benedirci, c'è un passo in LUCA 9:16 dove abbiamo il racconto di Gesù che si trova insieme a questa grande folla che già da giorni lo seguiva e a un certo punto dopo tre giorni ininterrotti di preghiera, guarigioni e l'ascolto della Parola, dopo tre giorni, si erano dimenticati forse anche di mangiare e questo brano ci descrive questa situazione e ad un certo punto, tutti noi conosciamo questo brano dei pochi pani e pesci, e Gesù dice, bisogna sfamare in qualche modo la folla con quello che abbiamo. Tutti devono mangiare perché ci sono persone che non mangiano da alcuni giorni, e in LUCA 16:9, Gesù fa sedere tutta la folla per terra e poi prende, i cinque pani e i due pesci, ***“Alzò lo sguardo al cielo e li benedisse, li spezzò, gli diede ai suoi discepoli perchè li distribuissero alla gente”***. Poi sappiamo che “tutti” hanno mangiato ed è anche avanzato sia i pani che i pesci. Gesù che cosa fa? Non prende i pani e i pesci e implora Dio, ti prego falli mangiare, sono da tre giorni senza cibo, moltipicali ti prego, no, lui prende i pani e i pesci, alza gli occhi al cielo e li benedice. E poi cominciano a distribuire. Li ha benedetti, ha benedetto questo cibo, perché benedire significa, lodare, celebrare con lodi ma significa anche quando si parla di Dio che benedice, significa causare la prosperità di qualcosa, quando fra di noi ci benediciamo, è come se dicessimo che tu possa essere prospero, che il favore di Dio sia su di te, questo significa “benedire” e Gesù sta facendo letteralmente questo. Lui prende i pani e i pesci, e sta benedendo dicendo “prosperate” aumentate che ci sia abbondanza. Dio vuole farti prosperare, non vuole tenerti limitato, né spiritualmente né materialmente, né fisicamente. Dio vuole la prosperità, l'abbondanza di salute, di affetto, di spiritualità, abbondanza sotto ogni aspetto. Dio vuole che tu prosperi! Gesù quando benedice questi pani e questi pesci, sta praticamente comandando ai pani e ai pesci di “prosperare”. Questi pani e questi pesci si sono moltiplicati e tutta la folla ha mangiato. Il ringraziamento e la lode, il benedire il nome di Dio sono l'atteggiamento giusto che ci fa entrare in quel luogo di benedizione. Entriamo nelle sue porte con

ringraziamento e con lode, in questo modo riceviamo la benedizione, prendiamo possesso di queste benedizioni che Dio ha già preparato, stabilito nel Regno dei cieli. C'è un'altra storia in 1 SAMUELE 19: 18 al 24. Chi è pratico della Bibbia, conosce bene la storia di re Davide. Dio aveva scelto Davide per essere il re sopra Israele, ma il popolo ha insistito, e alla fine ha avuto un re, re Saul ma Dio aveva scelto Davide come re. Saul sapeva che Davide era il prescelto di Dio si è innescata questa lotta, lui ha cominciato ad odiare Davide e in questo capitolo ci parla di saul che voleva uccidere Davide, quindi Davide è scappato è andato a nascondersi a rifugiarsi e questo Saul lo stava cercando per poterlo eliminare perchè voleva rimanere lui il re. Ci sono questi versetti dal 18 al 24 che hanno un grande insegnamento. Dice così: ***Davide dunque fuggì, si mise in salvo, andò da Samuele a Rama e gli raccontò tutto quello che Saul gli aveva fatto. Poi, egli e Samuele andarono a stare a Naiot. Questo fu riferito a Saul, dicendo: “Ecco Davide è a Naiot presso, Rama”. Saul inviò i suoi uomini a prendere Davide, ma quando questi videro profetizzare i profeti, riuniti sotto la presidenza di Samuele, lo spirito di Dio investì gli inviati di Saul che si misero anche loro a profetizzare. Ne informarono Saul, che inviò altri uomini, i quali pure si misero a profetizzare. Saul ne mandò ancora per la terza volta, ma anche questi si misero a profetizzare. Allora si recò egli stesso a Rama. Giunto alla grande cisterna che è a Secu, chiese: “Dove sono Samuele e Davide?” Gli fu risposto: “A Naiot presso, Rama”. Egli andò dunque là, a Naiot, presso Rama. Lo spirito di Dio investì anche lui ed egli continuò il suo viaggio profetizzando finchè giunse a Naiot, presso Rama. Anche lui si spogliò delle sue vesti, anche lui profetizzò in presenza di Samuele e rimase steso a terra nudo tutto quel giorno e tutta quella notte. Da lì viene detto: “Saul, è anche lui tra i profeti?”***

Il re Saul sta inseguendo Davide per ucciderlo perchè aveva paura che gli prendesse il trono, davide scappa e si rifugia in questa città dove si riunivano questi profeti, servi del Signore scelti per profetizzare, questo gruppo di profeti erano riuniti per pregare, lodare, profetizzare e ringraziare Dio. Saul manda un gruppo del suo esercito per riuscire a trovare Davide per eliminarlo, ma quando questi arrivano, si trovano davanti a questo gruppo che pregava rimangono toccati dal Signore, dice che lo spirito di Dio li tocca, li investe e anche loro cominciano a profetizzare, lodare pregare e dichiarare la Parola di Dio. Quindi Saul manda un secondo gruppo e succede la stessa cosa, manda un terzo gruppo e di nuovo succede la stessa cosa. Allora Saul decide di andare a vedere di persona. Mentre stava arrivando, anche lui viene investito dallo spirito del Signore e senza volerlo comincia a pregare, a profetizzare, a lodare e a dichiarare la parola di Dio. Possiamo immaginare questa scena, delle persone che sono venute per uccidere Davide, erano venuti con delle cattive intenzioni e si ritrovano in un ambiente dove la gente pregava, lodava, adorava, profetizzava e vengono cambiati in quel momento e anche loro cominciano a profetizzare, a pregare Dio. Vediamo che lo spirito di Dio è sceso su di loro, lì doce c'è la lode, lì dove c'è l'adorazione, il ringraziamento, c'è la benedizione di Dio, il favore di Dio. Saul era andato per uccidere Davide, ma il suono di queste voci che cantavano che lodavano che ringraziavano l'ha steso a terra. Questo è quello che ci dice la Bibbia, che è rimasto a terra nudo, per tutto il giorno e tutta la notte. Era stato investito dallo spirito di Dio, questo perchè c'era lode, c'era preghiera ringraziamento,

profezia, in questo luogo c'era la benedizione di Dio, quindi nessuno che veniva con delle cattive intenzioni, con delle altre intenzioni poteva prosperare. Solo quello che Dio benedice prospera, dove Dio mette il Suo favore prospera ed è benedetto. In ISAIA 59, c'è un versetto che dice; ***“L'avversario verrà come una fiumana, lo Spirito del Signore lo metterà in fuga”***. Quando arriveranno i problemi, i cattivi pensieri che arrivano e che cominciano a prendere la nostra mente e non riusciamo a toglierceli, quando arriva la depressione, la paura, l'oppressione, quando tutte queste cose arrivano come una “fiumana” allora lo Spirito di Dio metterà in fuga queste cose, lo Spirito di Dio, ecco perchè dobbiamo entrare con lode e con ringraziamento, perchè entriamo in quel luogo dove Dio ha già preparato benedizioni, dove Dio è presente e niente può stare alla Sua presenza, i nostri problemi fuggono, noi troviamo la soluzione per ogni problema, troviamo fede invece di paura, troviamo gioia invece di depressione, quando ci spingiamo a lodare Dio, a benedirlo anche se non ce la sentiamo, anche se non abbiamo niente da dire, anche se siamo talmente giù che non ci viene proprio di lodare Dio. Ma se noi diciamo “benedici anima mia il Signore”, se noi ci spingiamo verso l'adorazione, verso la benedizione di Dio, tutte le cose cominciano a trovare il loro posto, perchè Dio è presente, Dio benedice, Dio mette il suo favore mentre noi lo cerchiamo. Dio dimora nelle lodi del suo popolo, Lui abita in mezzo, Lui è presente. Quindi quando tu scegli di lodarlo di benedirlo nonostante le circostanze e i problemi, quando tu comandi alla tua anima di benedirlo, lo spirito di Dio si mette in movimento, comincia ad essere presente, e cominciano a vedersi le benedizioni di Dio, non rimane soltanto qualcosa di spirituale che non vediamo fisicamente, ma cominciano a vedersi nel senso fisico. Le cose cominciano a cambiare nella nostra vita, Dio può intervenire nella nostra vita, Lui ha scelto di darci la libertà, di fare noi questo passo, di aprire la porta perchè Lui possa venire ad aiutarci. Quando noi ci sforziamo ad entrare con la lode e il ringraziamento, benedicendo Dio stiamo entrando in quel luogo di benedizione dove Dio può operare nelle nostre vite, dove Dio può rispondere, dove Dio può portare fisicamente nei nostri problemi di ogni giorno la Sua soluzione. ***“Mai si era udito, mai orecchio aveva sentito dire, mai occhio aveva visto che un alto Dio all'infuori di te agisse in favore di chi spera in lui”***. Se tu metti la tua fiducia, la tua speranza in Lui, Lui sta promettendo di agire, sta dicendo: “Io agirò, ti benedirò, le benedizioni che ho preparato nei luoghi celesti diventeranno una realtà, nei tuoi problemi e nelle risposte che stai cercando.

Ewa Princi